

DESTINATI ALLA COOPERATIVA DI MEDICI DI BASE 75 MILA EURO

# Finale e i tamponi rapidi la segretaria comunale ascoltata per quattro ore

Isabella Cerisola convocata come persona informata sui fatti  
Il pm Martini vuole fare luce sulla determina di fine dicembre

Giovanni Ciolina / SAVONA

Quattro ore davanti alla polizia giudiziaria ed al pm Claudio Martini. Quattro ore per spiegare i passaggi della determina che Isabella Ceriso-

la, segretaria del comune di Finale e chiarire come persona informata le ragioni della scelta di destinare 75 mila euro di fondi pubblici ad una campagna di screening epidemiologico. Ma anche

sulle ragioni che hanno spinto l'amministrazione Frasccherelli ad "imporre" alla cooperativa Finale Salute l'acquisto dei tamponi dal consorzio Liguria Salute.

Una serie di aspetti sui

quali il magistrato Claudio Martini intende fare chiarezza nell'ambito dell'inchiesta conoscitiva avviata dalla procura sull'affidamento a Finale Salute (martedì scorso era stata sentita la direttrice e consigliera di minoranza, Tiziana Cileto) della campagna di screening con una serie di tamponi rapidi che il comune pagherà 35 euro ciascuno alla cooperativa di medici di base.

Nel lungo faccia a faccia con gli inquirenti (il cui contenuto è ovviamente coperto dal massimo riserbo) il giovane dirigente comunale ha cercato di spiegare tutti i vari passaggi, le scelte di affrettare l'assegnazione dei fondi statali arrivati a fine 2020 e soprattutto da mettere a contabilità entro il 31 dicembre 2020. Non resta che aspettare per capire le decisioni future della magistratura. —



La segretaria comunale di Finale, Isabella Cerisola